

Calcio

Prima sconfitta di Sordillo costretto ad accettare le posizioni dell'Associazione dei calciatori in materia di rapporti economici con le società



«Salta» il tetto sugli ingaggi Ancora lontano l'accordo definitivo

Campana però è pessimista per una facile risoluzione del problema - L'AIC ha accettato a diciannove anni lo spostamento dell'età minima per il primo contratto da professionista - Per la cessione del contratto mercato libero fino a una certa età, poi parametrizzazione

ROMA - Per il dikta-Sordillo la prima cessione sconfitta. Il tetto del 20% di aumento degli ingaggi dei calciatori non ci sarà. È saltato in aria come fosse stato investito dall'esplosione di una potente carica di tritolo. Questo in seguito al successo dell'interminabile incontro (durato ben sei ore) fra i rappresentanti della Federcalcio, delle Leghe e dell'Aic, l'associazione sindacale dei calciatori, svoltosi ieri nella sede della FIGC.

Una linea che espone da Campana che Sordillo e gli altri del suo staff hanno dovuto accettare loro malgrado. Hanno cercato di nascondere la realtà delle cose attraverso i canali burocratici, con un comunicato astutamente camuffato. Inutile bello in occasione. Dice, il comunicato: «Per quanto riguarda il tetto del 20% sulla retribuzione, la Federazione ha chiarito all'Aic lo spirito che ha animato il provvedimento del nove giugno, sul quale spirito la stessa Aic concorda».

Non ha ricevuto il messaggio di Sordillo sul contenimento delle spese, ma ha anche lasciato capire che questo intento non può essere raggiunto con improvvisate sortite personali, ma attraverso regolamentazioni studiate e messe a punto di comune accordo. E questo discorso verrà intrapreso a partire dai prossimi giorni. Non ci saranno riscontri immediati. Ora si andrà avanti secondo il vecchio cliché attraverso il veicolo di mediazione, come ha sottolineato il direttore generale della Lega Barretti. Praticamente si è un augurio della decisione di Sordillo. La trattativa, che per Campana sarà di difficile soluzione, avrà proiezioni future.

Al calciatore diciottenni la posizione di apprendista. Questi ultimi però potranno diventare professionisti con un contratto biennale a tutti gli effetti dopo aver disputato otto partite in serie A, dieci in serie B e undici in serie C. È stato inoltre deciso di aumentare i massimali assicurativi, che ora sono di 70 milioni in caso di morte e di 100 per invalidità permanente. Le parti hanno anche deciso di stabilire un limite di età per quanto riguarda la cessione del contratto del giocatore. Fino ad una determinata età il mercato sarà libero come insisteva la Lega; dopo questa età (che dovrebbe aggirarsi intorno ai 25 anni) ci sarà una parametrizzazione che dovrebbero ricalcare grosso modo quella dell'Uefa.

Infini è parlato della banca dati, una specie di ufficio collocamento per i giocatori avvincolati e privi di società e della pubblicità. Per quanto riguarda il primo problema, c'è un'intesa comune a creare questa struttura, anche se non sarà un problema di facile risoluzione.

Per il secondo caso quasi sicuramente verrà quantificata una percentuale minima. Non è escluso che ai calciatori venga riconosciuta anche una fetta degli introiti televisivi. Questo è quanto è stato deciso nella riunione fiume di ieri. Tra Aic e governo del calcio c'è stato un armistizio. La paventata rottura per ora è stata evitata. L'accordo economico collettivo grosso modo è stato raggiunto anche se per la firma restano alcuni dettagli da definire. Ma sul piatto della bilancia restano ancora da sciogliere alcuni importanti nodi, primo fra tutti il nuovo tetto degli ingaggi. Si parla di intese, ma non saranno facili perché ognuno vuol restare ancorato alle proprie idee. Per arrivare alla regolamentazione del calcio da un punto di vista socio-economico, come auspicano le parti, questo degli ingaggi costituirà uno scoglio più difficile da superare.

Paolo Caprio

MILANO - Premettendo che da parte delle società di calcio vi è sempre una spontanea ritrosia a far sapere quanto si sia preso o guadagnato durante la campagna trasferimenti, i bilanci approssimativi fatti all'indomani del mercato hanno già parlato di affari conclusi per circa 140-150 miliardi di lire. Un vero fiume di denaro, con un notevolissimo incremento rispetto ad un anno fa quando una volta tirate le somme si parlò di 90 miliardi.

TONINHO CERÉZO ha dichiarato, a Belo Horizonte, che intraprenderà il viaggio per l'Italia, per rispondere alla convocazione della Federcalcio italiana. Il brasiliano, che ha fatto capire di essere un po' scettico sulla possibilità di giocare in Italia, ha detto di aver ricevuto la convocazione del presidente Viola e quindi, per essere presente al raduno della squadra (18 luglio), dovrebbe mettersi in viaggio venerdì prossimo.

società di serie A non è ancora completo ma è già possibile definire una tendenza all'aumento dei biglietti per il prossimo anno partendo dagli abbonamenti che in questi giorni vengono offerti ai tifosi. Bisogna dire che la fantasia ai manager delle SpA calcie non difetta perché sono state studiate anche formule nuove per legare il pubblico alle squadre. Le società di serie A e i Napoli hanno escogitato comunque abbonamenti originali, la Roma di Viola, dopo la tortuosa e farraginesca vicenda Falco conclusa con un ingaggio munito per il brasiliano, ha deciso di offrire ai suoi generosi sostenitori il record degli aumenti. Sottoscrive un abbonamento per seguire la neo capitolista costerà

Abbonamenti più cari Anche i tifosi pagano le euforie del mercato

Il record alla Roma che ha aumentato i prezzi del 30% - Formule nuove sono state adottate a Napoli e Udine - Milan generoso

prezzi di circa il 12% per i settori più cari e del 10 per cento per i distanti e «popolari». Nel primo caso l'abbonamento annuo costa 10 milioni mentre nel secondo 75 mila lire. Sulla stessa linea pare orientata anche la Juventus, comunque non ha ancora annunciato i nuovi prezzi anche se l'avvio della campagna abbonamenti è dato per cominciato. In ogni caso, i prezzi non sono aumentati di più del 10% della scorsa stagione. I tifosi controllati anche per i tifosi granata, con circa un 10 per cento in più per cui se la tribuna centrale costa 410 mila lire, nei distanti centrali si pagano 130 mila lire e 55 in curva, circa quattro volte di meno che all'Olimpico. Mano più pesante invece a Verona con un incremento del 20 per cento e vien da pensare che i successi

straordinari finiscono per essere pagati cari dai tifosi. Intanto a Udine sotto l'effetto Zico vi è stata una vera corsa ai botteghini e domenica il bilancio era di 18.907 abbonati per oltre 3 miliardi e 700 mila lire. La formula scelta è stata quella degli abbonamenti legati alle azioni della società. Per chi diventa socio nessun aumento di prezzo. Il tifoso granata, invece, paga la più il prezzo delle azioni (10 mila l'una). In tribuna centrale con 12 azioni 450 mila lire. Il tifoso granata, invece, paga la più il prezzo delle azioni (10 mila l'una). In tribuna centrale con 12 azioni 450 mila lire. Il tifoso granata, invece, paga la più il prezzo delle azioni (10 mila l'una). In tribuna centrale con 12 azioni 450 mila lire.

in un libretto bancario vincolato per 18 mesi al 2 per cento avrà diritto ad un abbonamento in curva (settori A e B), ad uno sconto del 5 per cento su tutti i viaggi in trasferta, il diritto a prenotare il biglietto per altre partite, e anticipa al pagamento di un abbonamento gratis per l'anno dopo. Stesso meccanismo, ma con versamenti più alti per gli altri settori di posti: un milione e diecimila e tre milioni la tribuna numerata. Un ultimo il Milan, non ci sono i nuovi prezzi ma è già stata presa una decisione: niente aumenti. Un giusto premio ad un pubblico che ha seguito in grandissimo numero la squadra nonostante la serie B.

Gianni Piva

Ratificati oggi i contratti degli stranieri «rimandati»

Calcio

ROMA - Oggi si riunirà la presidenza federale che dovrà ratificare i contratti degli stranieri «rimandati». Ieri scadeva il termine di 10 giorni concesso il 2 luglio dalla presidenza stessa per presentare la documentazione supplementare richiesta dal comitato tecnico federale. Pare che tutte e cinque le società interessate (Lazio, Inter, Genoa, Pisa e Avellino) abbiano presentato tale documentazione. Tre ieri e oggi il comitato tecnico dovrà verificare che siano stati effettivamente presentati i documenti richiesti (in caso contrario i contratti saranno automaticamente bocciati, come esplicitamente affermava la lettera inviata dalla federazione alla società interessata). Il comitato tecnico quindi riferirà alla Lega e questa informerà la presidenza federale. Domani invece si riunirà il consiglio federale che si dovrebbe occupare dei casi Cerzo e Zico. Intanto va detto che fino a stasera il

segretario della Federcalcio, Borgogna, ha negato di aver ricevuto i Dossier preannunciati dalle società. Negli annali della FIGC è scritto che quel dato per certo che gli eventuali ricorsi verrebbero irraggiunti dalla giunta esecutiva del CONI. Oltre che di questo, nel consiglio federale si parlerà anche dell'attività internazionale (sembra che salterà l'amichevole Italia-Germania, mentre dovrà essere definita la tournée in Messico o in Sudamerica dell'8-10-1984. Il consiglio federale dovrà poi nominare i nuovi arbitri internazionali. Menegali lascia l'attività. Casarini è acquilificato (ma rimane nei quadri come internazionale), a fianco di Barbarese, Agnolin, D'Elia, Chiti e Bonaventura. Il nuovo arbitro internazionale che però si dovrebbe ridurre a sette se Civili - come si dice in FIGC - verrà tolta la qualità di internazionale). Il premio Mauro dovrebbe essere assegnato a Carlo Longhi.

Universiadi 83

Gabriella tutta d'oro nei 1500 metri

La Dorio ha posto una seria ipoteca sui mondiali di Helsinki - L'Italia ha concluso con un bilancio straordinario: 9 medaglie d'oro, 10 d'argento e 6 di bronzo - Clinicamente morto il tuffatore Shalibashvili - Si attende l'arrivo della madre dell'atleta sovietico

Table with columns for Nation and Points. USSR 920, USA 407, Canada 329, etc.

Dal nostro inviato EDMONTON - Una falcata morbida, lunghi crampi con il cuore in gola e col fiato corto dell'avversaria vestita di giallo sul collo. L'avversaria vestita di giallo era la romena Doina Melinte e Gabriella Dorio l'ha sconfitta con un'ingenuità passando a condurre al suono della campana: «Se mi sta dietro e tengo alto il ritmo non passo più». E così è stato. Gabriella, con un lunghissimo sprint ha impedito alla romena di cambiare marcia e ha conquistato la nona medaglia d'oro italiana. La festa dell'atletica ha chiuso i giochi e chiusura migliore non si poteva sognare, anche se il giavellottista Agostino Ghislini non è riuscito ad azzeccare un lancio decente. Ma lo stadio era perennemente solito maestrale che soffiava di traverso ed era difficile imprimere al sottile attrezzo la spinta giusta nella direzione giusta. Ha vinto il sovietico Konis con 87,80.



GABRIELLA DORIO

4'07"26 e ha distanziato di 8 centesimi Doina Melinte e di 1'15" l'altra romena, Maria Rada. Le romene hanno corso in agguato su Gabriella sperando di coglierla in contropiede. Non ci sono riuscite. «Al termine della gara la Melinte mi ha stretto la mano e mi ha detto grazie. Non so perché». Harvey Singleton non è un atleta ma sarà ricordato in questi mondiali universitari per aver impedito alla sovietica Tamara Bykova di migliorare il primato mondiale del salto in alto. Mister Singleton, canadese, è giudice di pedana. La biondissima sovietica aveva saltato 1,98 alla prima prova mentre la cubana nera Silvia Aresta aveva raggiunto quella misura al secondo tentativo. L'asticella era a quota due metri mentre l'indiano di nazionalità inglese Stephan John Harris stava vincendo i 5 mila. Tamara non riuscì a concentrarsi, anche perché lo scuro britannico, dopo aver vinto, ha corso un giro supplementare con una bandiera inglese per raccogliere applausi. Ed ecco il salto, finalmente, nella regolarità, ufficiale, nel salto, nel breve volo di schiena sull'asticella. La grande arena ventosa diventa un coro di applausi. Ma per mister Harvey Singleton non va bene. Tamara Bykova infatti ha superato il tempo consensuale da un implacabile cronometro posto accanto alla pedana. Pollice verso, il salto non vale. Una decisione del genere equivale sempre a una mazzetta, perché toglie la concentrazione all'atleta, perché può far sì che la biondissima sovietica, che ha resistito ai primi per mille metri e poi è stato costretto a cedere. Ha concluso al sesto posto col piede insanguinato. Ha vinto il britannico John Harris, che per essere stato qualificato per scorrettezza. Giuria severissima. A un certo punto l'inglese ha tirato per la maglia il tanzaniano Agapius Amo che tentava di tagliare la corda. Il tanzaniano si è scontrato col canadese Paul Wil-

liams che lo seguiva e costui, furioso, l'ha gettato a terra. La giuria ha qualificato tutti e tre. A tarda notte li ha rimessi in classifica su reclamo delle rispettive federazioni. Le gare di atletica hanno visto la vittoria del polacco Ostrowski negli 800 metri, del sovietico Prokofiev nei 110 ostacoli; della sovietica Ferenko nei 400 ostacoli; della staffetta USA nei 4x100 femminili e maschili; l'URSS si è aggiudicata, infine, il torneo di pallanuoto. L'Universiade canadese si è conclusa con una suggestiva cerimonia di chiusura piena di danze, di atleti sorridenti e di colori. Arrivederci a Kobe, in Giappone, tra due anni. Il bilancio azzurro è straordinario: 9 medaglie d'oro (tante quante il Canada padrone di casa), 10 d'argento e sei di bronzo. Nella classifica a punti l'Italia è quarta dopo l'Unione Sovietica insuperabile e ingorda, dopo gli Stati Uniti e dopo il Canada. Precede la Romania, la Francia, la Cina, il Giappone, la Germania federale, la Gran Bretagna, Cuba e altri 40 paesi.

Musica, medaglie, discorsi, gioia e dolore. Il tuffatore sovietico Sergei Shalibashvili - che ha 18 anni e non 21 - è clinicamente morto. Pare che lo tengano in vita per permettere alla madre che lo allena di partire da Tbilisi e di raggiungerlo. A lei la terribile responsabilità di autorizzare i medici a togliere la corrente che lo tiene artificialmente in vita.

Remo Musumeci

Medaglie assegnate a Edmonton

Table with columns for Nation, Gold, Silver, Bronze. USSR 59, USA 29, Canada 27, etc.

Il podio azzurro

Table with columns for Specialità, Atleta, Medaglia. 400 metri, 1 km da fermo, etc.

Licenziati il presidente e il segretario della federazione calcio rumena

BUCAREST - «Terremoto» nelle alte sfere dello sport rumeno: il presidente e il segretario della Federcalcio, Andrei Radulescu e Florin Dumitrescu, sono stati sollevati dai rispettivi incarichi dal governo perché colpevoli di un grossolano errore che impedirà alla Romania di essere rappresentata nella prossima edizione della Coppa delle Coppe. Dimenticando che le iscrizioni alla Coppa scadevano il 30 giugno la Federcalcio ha fatto disputare la finale della coppa di Romania il 6 luglio. Ciò ha provocato polemiche nel paese e un'inchiesta governativa che si è conclusa con il licenziamento di Radulescu e Dumitrescu e una «diffida» al vicepresidente della federcalcio Mircea Pascu e al presidente e al vicepresidente del «Council» nazionale per l'educazione fisica e lo sport (il CONI rumeno), Marin Dragnea e Nicolae Stan. La Federcalcio è stata ritenuta colpevole ed è stata deficienza, mancanza di responsabilità e disciplina nell'organizzazione dei calendari calcistici e di disinformazione. Il «Council» è stato ritenuto responsabile «di superficialità e mancanza di fermezza per avere approvato i calendari stagionali». Il governo ha inoltre ordinato un supplemento di indagini per stabilire ulteriori responsabilità. L'università di Craiova, che ha vinto la Coppa di Romania, disputerà nella prossima stagione la Coppa UEFA.

Brevi

CHINAGLIA OGGI PRESIDENTE - Si riunirà oggi alle 11 in un locale nei pressi della sede della società, l'assemblea dei soci della Lega che sancirà ufficialmente il passaggio delle consegne a Giorgio Chinaglia. Lo stesso Chinaglia ha, d'altra parte, già assunto ieri le funzioni di presidente firmando i primi due contratti, quello di Morone e quello di Lovati.

BASKET-MERCATO - Vittorio Ferracini, capitano del Billy Milano-pivot di 2,04 metri, 32 anni - è stato ceduto al Benetton in cambio di Ezio Rivetti per un congruo di circa 200 milioni. Il Billy è in trattativa anche per Renzo Barviera, attualmente in forza alla Ford Cantù.

Antidoping al Tour: «drogato» Zoetemelk

FLEURANCE - Regis Clerc ha vinto ieri l'undicesima tappa del Tour de France che ha portato i «girini» da Bagneres de Luchon a Fleurance dopo una galoppata di 178 chilometri che ha visto i «big dar» via libera ai loro gregari. Alle spalle di Clerc a 3' e al classificato Christian Jourdan che era rimasto al comando della corsa fino a cinque chilometri dal traguardo. Terzo è finito l'olandese Fritz Pirard staccato di 5". Pascal Simon, ha conservato le insegne del comando nonostante una caduta e viene sempre più indicato come l'uomo da battere di questo Tour.

Ma ancor più che la vittoria di Clerc fra i soubrets del Tour ieri ha fatto notizia il responso dello Zoetemelk, quinto l'altra sera in classifica generale e il francese Jean François Rodriguez sono stati trovati positivi all'antidoping dopo la seconda e la terza tappa. La notizia tenuta nascosta alla stampa, era stata comunicata nei giorni scorsi ai due atleti che avevano reagito protestando la loro innocenza e chiedendo le controanalisi. Queste ultime ieri hanno confermato il responso delle prime: nel liquido organico dei due atleti c'è traccia di sostanze proibite. A questo punto i

due corridori potevano essere espulsi dal Tour, ma la giuria è stata magnanima e si è limitata a multarli di mille franchi svizzeri, penalizzarli di 10 minuti in classifica, sospenderli per un mese dalla corsa con la condizione di retrocedere all'ultimo posto nella seconda e terza tappa.